Preghiera dei fedeli

Il parto della Vergine è segno della fedeltà di Dio alle promesse fatte. Per questo, preghiamo per ottenere benedizione dal Signore, giustizia da Dio nostra salvezza.
Diciamo assieme: **Ascoltaci, o Signore.**

1- Ti invochiamo per le Chiese: la celebrazione del Natale rinsaldi i legami fraterni, favorisca la comprensione e doni uno slancio nuovo nell'annuncio del Vangelo. Preghiamo ...

2- Ti affidiamo gli uomini e le donne che sono incaricati della sicurezza e quanti prestano i primi soccorsi in caso di emergenza: accompagnali nella loro fatica, dona coraggio ed avvedutezza nell'affrontare rischi e pericoli. Preghiamo ...

3- Ti preghiamo per tutti i malati che attendono una parola di speranza e un gesto di tenerezza: raggiungili attraverso i volontari e le volontarie che prestano servizio negli ospedali. Preghiamo ...

4- Ti supplichiamo per le coppie che si sono da poco separate e per i loro figli: guidali per i sentieri del rispetto, della saggezza e della comprensione, perché non rendano ancor più difficile la situazione che stanno vivendo. Preghiamo ...

5- Ti preghiamo per noi, ormai vicini alla festa del Natale: aiutaci a trovare un tempo di riflessione e di preghiera. Apri i nostri cuori alla tua misericordia per trovare pace e gioia. Preghiamo ...

Dio nostro Padre, il tuo Spirito d'amore ha dato un corpo al nostro Salvatore. Egli esaudisca oggi le nostre preghiere e indichi a questo mondo lacerato le strade della giustizia e della solidarietà. Lui, il fuoco che rende ardenti i nostri cuori, nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Venerdì, alla messa delle ore 19.00, celebreremo la **Confessione comunitaria** in preparazione al Natale.
- Sabato **a mezzanotte** celebriamo la tradizionale **messa di Natale,** non ci sarà la messa prefestiva delle ore 19.00.
- Durante la messa di mezzanotte avremo la gioia di battezzare il piccolo **Aron Costantini** figlio di Mauro Costantini e di Manuela Bastiani.
- Dopo la messa la Associazione Ricreativa ci offrirà qualcosa di caldo, sarà l'occasione per scambiarci gli **auguri natalizi.**
- **Un presepio in ogni casa,** soprattutto dove ci sono dei bambini; ecco un bel modo per ricordare il Natale.
- Il Consiglio Pastorale, il Gruppo Liturgico con don Carlo augurano a tutte le famiglie un vero **Natale cristiano.**

Aghe passade no masane plui.

Ricordiamo i defunti

- Sabato 17 dic. *S. Olimpia*
- Domenica 18 dic. ***4ª di Avvento***
  Don Ermes Birri
- Lunedì 19 dic. *S. Anastasio*
  Santina Furlan
- Martedì 20 dic. *S. Liberato*
- Mercoledì 21 dic. *S.Pietro Canisio*
- Giovedì 22 dic. *S. Francesca Cabrini*
  Flaminio e Ivana Odorico
- Venerdì 23 dic. *S. Giovanni da Kety*
- Sabato 24 dic. *S. Giacobbe*
- Domenica 25 dic. ***Natale del Signore***

La nostra Domenica

Parrocchia dei Ss. Filippo e Giacomo – 18.12.16 – 4ª di Avvento
VILLANOVA DEL JUDRIO

Caro figlio mio adorato:

Giuseppe, secondo i racconti evangelici, non è il padre biologico di Gesù, è padre putativo, cioè ritenuto tale. Senza allontanarci dalla fede cristiana possiamo aggiungere che Giuseppe è il padre "educativo", lui ha avuto il compito di custodire, ma anche di educare il bambino Gesù. In questa domenica l'attenzione è rivolta principalmente su di lui, sul mistero della paternità. Vale la pena rileggere la bella lettera di un padre a suo figlio**.**

Caro figlio mio adorato:

1 – Il giorno in cui mi vedrai vecchio e non lo sarò ancora, cerca di comprendermi.

2 – Se mi sporco quando mangio e non riesco a vestirmi... abbi pazienza.

3 – Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose... non mi interrompere: ascoltami.

4 – Quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia finché non ti addormentavi.

5 – Quando non voglio lavarmi, non biasimarmi e non farmi vergognare: ricordati quando dovevo correrti dietro inventando delle scuse perché non volevi fare il bagno.

6 – Quando vedi la mia ignoranza nelle nuove tecnologie, dammi il tempo necessario e non guardarmi con quel sorrisetto ironico: ho avuto tanta pazienza per insegnarti l' A B C .

7 – Quando ad un certo punto non riesco a ricordare , o perdo il filo del discorso, dammi il tempo necessario per ricordare, e se non riesco non ti innervosire. La cosa più importante non è quello che dico, ma il mio bisogno di essere con te ed averti lì che mi ascolti.

8 – Quando le mie gambe stanche non mi consentono di tenere il tuo passo, non trattarmi come fossi un peso. Vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui io l'ho fatto con te quando muovevi i tuoi primi passi.

9 – Quando dico che vorrei essere morto non arrabbiarti: un giorno comprenderai che cosa mi spinge a dirlo.

10 – Cerca di capire che alla mia età non si vive, si sopravvive.

11 – Un giorno scoprirai che nonostante i miei errori ho sempre voluto il meglio per te e che ho tentato di spianarti la strada.

12 – Dammi un po' del tuo tempo.

13 – Dammi un po' della tua pazienza.

14 – Dammi una spalla su cui poggiare la testa allo stesso modo in cui io l'ho fatto per te.

15 – Aiutami a camminare, a finire i miei giorni con amore e pazienza; in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te.

16 – Ti amo, figlio mio, e prego per te anche se mi ignori.

Papà

Accoglienza

Fratelli e sorelle, ringraziamo il Signore di essere giunti ormai alla conclusione del cammino d'Avvento. Il Natale è ormai vicino. È Giuseppe che ci accompagna in quest'ultimo tratto di strada. Un uomo silenzioso: ascolta con fiducia, accetta il mistero, cioè l'opera di Dio che si sta rivelando, e compie con semplicità quanto gli viene chiesto. A Dio, che gli domanda di entrare nella sua esistenza, non chiude la porta. Accanto al sì di Maria contempliamo l'obbedienza docile, pronta e operosa di Giuseppe, uomo giusto, lo sposo di Maria che diede a Gesù, figlio di Dio e di Maria, il titolo di discendente di Davide. Chiediamo al Padre la stessa disponibilità di Giuseppe al suo progetto di salvezza, perché l'uomo nuovo - Cristo Gesù - nasca ancora per questa generazione.

Atto penitenziale

Davanti ad una difficoltà imprevista noi diamo la colpa a Dio, invece di chiedergli la luce per capire la sua volontà e la forza per attuarla. Confessiamo il nostro peccato, per vivere come Giuseppe l'obbedienza al Signore e il servizio ai fratelli.

- Per tutte le volte che abbiamo anteposto i nostri progetti ai tuoi. Signore, pietà.

- Per tutte le volte che abbiamo delegato ad altri ciò che spettava a noi. Cristo, pietà.

- Per tutte le volte che ci siamo scoraggiati di fronte alle difficoltà. Signore, pietà.

Prima lettura

Il re Acaz non vuole chiedere un segno, perché poi dovrebbe fidarsi di Dio. Non vuole rinunciare a fare di testa sua. Ma Dio prende lo stesso l'iniziativa. Il figlio che nascerà dalla giovane moglie del re sarà il segno che Dio è presente nelle vicende del suo popolo.

Dal libro del profeta Isaia (7,10-14)

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: "Chiedi per te un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli ìnferi oppure dall'alto". Ma Acaz rispose: Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore". Allora Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (23,1-8)

Il Salmo 23 è un inno di lode a Dio, a cui appartiene "il mondo con i suoi abitanti". Esprime la professione di fede cristiana in Dio che viene ora tra noi. Chi lo accoglierà? Non tutti, ma solo coloro che coltivano pensieri e progetti in sintonia con i suoi, coloro che hanno il cuore puro, evitano azioni malvagie e compiono gesti d'amore.
Assieme recitiamo il salmo.

Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene,
il mondo con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Seconda lettura

Paolo nell'inizio della lettera ai Romani riassume le grandi tappe della storia della salvezza. L'incarnazione di Gesù, della stirpe di Davide e Figlio di Dio, sta fra le promesse antiche e il loro compimento che avverrà alla fine dei tempi. Paolo manda la lettera ai cristiani di Roma in preparazione alla sua visita.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1,1-7)

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, scelto per annunciare il vangelo di Dio, - che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dai morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo - , a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Ecco, la vergine concepirà e darà ala luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi". **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Matteo (1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.
Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".
Tutto questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce: a lui sarà dato il nome di Emmanuele", che significa: "Dio con noi".
Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: **Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.** Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.